

«Fabbricastorie... riciclando»

Percorso di scrittura e produzione creativa in un'ottica inclusiva*

Addolorata Vantaggiato**

buone
prassi

Sommario

L'idea di fondo del Progetto Integrazione «Fabbricastorie... riciclando» è stata di coinvolgere due bambini ipoacusici che frequentavano la classe terza della scuola primaria in un percorso didattico integrato, finalizzato a potenziare le aree maggiormente deficitarie, usando come filo conduttore una tematica educativa, il riciclo dei rifiuti, e rendendo nel contempo l'esperienza divertente attraverso l'invenzione di storie sul riciclo e l'uso creativo dei rifiuti stessi. Il progetto è stato dunque incentrato su attività linguistiche, espressive e uditive-percettive, concorrendo a potenziare l'ascolto, la lettura, la scrittura creativa, l'elaborazione e la comprensione, senza prescindere dall'educazione ambientale, in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e di riciclo degli stessi.

Introduzione

Ciascun essere umano è unico e presenta una gamma differenziata di qualità e aspirazioni. L'esistenza e la comparsa di un handicap scon-

volgono la vita della persona e di chi gli è accanto. Tuttavia, l'handicap non tocca le caratteristiche e le aspirazioni della persona ma compromette la possibilità di realizzarle pienamente. L'handicap non è sempre uguale e i bisogni tanto della persona colpita quanto di quelle vicine possono essere molto diversi, così come la capacità della collettività di rispondervi.¹

* Il presente progetto, selezionato dalla Direzione Scientifica presieduta dal Prof. Andrea Canevaro e dal Prof. Dario Ianes, è stato presentato dalla docente di sostegno Addolorata Vantaggiato all'VIII Edizione del Convegno Internazionale «La Qualità dell'integrazione scolastica e sociale» di Rimini, il 18 novembre 2011, nel Workshop «Buone Prassi». Ha inoltre ricevuto nel marzo 2011 la Menzione di Merito dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, partecipando al concorso «Le Chiavi di Scuola 2010». [ndr]

** Docente di ruolo nella scuola primaria, specializzata per il sostegno didattico, con Laurea in Scienze della Formazione Primaria e Specializzazione Polivalente per il sostegno, conseguite con lode presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

¹ Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. R (92) 6 del 9 aprile 1992 «Politiche coerenti per le persone con disabilità».

Le classi terza A e terza B dell'Istituto Comprensivo Polo 2 di Galatina (LE), al fine di promuovere l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità — punto di forza del sistema educativo italiano —, si sono impegnate a essere delle classi accoglienti nelle quali tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, potessero realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con disabilità ha rappresentato un obiettivo che l'intera Équipe Pedagogica ha cercato di perseguire attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità delle docenti curricolari dell'area linguistica e scientifico-matematica (Anna Maria Marra, Maria Rosaria Toma e Addolorata Mazzarella) e delle docenti di sostegno (Addolorata Vantaggiato e Rita Mastrogiacomo).

Finalità del progetto «Fabbricastorie... riciclando»

Il progetto «Fabbricastorie... riciclando», sviluppatosi per 40 ore (in orario curricolare ed extracurricolare), ha coinvolto due bambini ipoacusici e le classi terze della scuola primaria in cui erano inseriti, la terza A e la terza B del Plesso di Noha (I.C. Polo 2 di Galatina – LE).

Nato per aiutare i due bambini con bisogni educativi speciali a migliorare le loro prestazioni in ambito linguistico e uditivo-percettivo, è stato progettato puntando al raggiungimento di una serie di obiettivi formativi e traguardi significativi per lo sviluppo delle competenze, che sono stati distinti per aree di sviluppo. Nello specifico si è cercato di perseguire i seguenti obiettivi formativi e didattici:

- rafforzare e qualificare l'offerta relativa all'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali;

- potenziare e sviluppare le competenze cognitivo-linguistiche (lettura, scrittura e comprensione);
- potenziare e sviluppare le competenze uditivo-percettive (ascolto);
- sviluppare le competenze neuromotorie-articulatorie (produzione del linguaggio);
- educare alla narrazione e al fantastico in modo funzionale allo sviluppo integrale del linguaggio del bambino;
- stimolare i bambini a esprimersi mediante i codici e le forme del linguaggio immaginativo, linguistico e creativo;
- imparare a essere disponibili a collaborare con gli altri;
- sperimentare esperienze positive in campo artistico-manipolativo;
- motivare gli alunni alla raccolta differenziata e al recupero attraverso la realizzazione di oggetti e di libri, usando varie tipologie di «rifiuti» (carta e plastica);
- *ludendo docere*, attraverso la condivisione dei compiti e del materiale di lavoro per una pedagogia integrativa reale.

Nelle tabelle 1-5 sono riportati gli obiettivi inclusivi distinti per aree.

Azioni realizzate

Premesso che la narrazione è una modalità comunicativa che permette di mediare tra il mondo personale e soggettivo e la cultura elaborata e condivisa dal gruppo, l'analisi di storie reali e di fantasia sul rispetto dell'ambiente e sul riciclaggio, nella loro ricchezza, sono diventate il punto di partenza per lo svolgimento di molte altre attività.

Fase iniziale

Le attività hanno avuto avvio con l'arrivo di una lettera inviata da «Madre Terra», che è stata letta e commentata.

TABELLA 1
Obiettivi per l'area cognitiva

INDICATORI	OBIETTIVI
1. Potenziare un pensiero logico e reversibile 2. Cogliere i legami relazionali	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la relazione causa-effetto in semplici azioni. – Comprendere i legami relazionali (concetti spaziali, concetti temporali «prima-dopo»). – Saper collocare in successione vari elementi (seriazione) in modo da individuare, per ciascuno di essi, la chiave che lo collega sia al precedente che al successivo. – Leggere immagini.

TABELLA 2
Obiettivi per l'area comunicativa e linguistica

INDICATORI	OBIETTIVI
1. Saper ascoltare, comprendere e produrre delle frasi complesse	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare le capacità di comunicazione linguistica (umanistica). – Porsi in un atteggiamento d'ascolto nei confronti dell'adulto. – Comprendere domande semplici e complesse. – Comprendere globalmente un breve testo ascoltato, con il supporto delle immagini. – Individuare in un racconto, attraverso semplici domande, i personaggi principali, il luogo e il tempo in cui si svolge l'azione. – Ampliare il vocabolario delle parole usate. – Saper produrre in forma orale e scritta frasi semplici e complesse con elementi morfologici adeguati. – Essere in grado di esprimere bisogni, sentimenti e stati d'animo.

TABELLA 3
Obiettivi per l'area sensoriale

INDICATORI	OBIETTIVI
1. Acquisire adeguate abilità percettivo-uditive	<ul style="list-style-type: none"> – Prestare attenzione alla voce umana. – Educare la percezione uditiva, favorendo la comprensione nell'ambito della conversazione collettiva. – Ascoltare brevi narrazioni fantastiche o reali e coglierne i dati essenziali.

TABELLA 4
Obiettivi per l'area affettivo-relazionale

INDICATORI	OBIETTIVI
1. Acquisire abilità relazionali adeguate a situazioni diverse	<ul style="list-style-type: none"> – Partecipare attivamente alla vita scolastica. – Condividere attività ludiche o didattiche in piccolo gruppo. – Accettare norme e consigli. – Sperimentare e sviluppare il senso della cooperazione.

TABELLA 5
Obiettivi interdisciplinari per l'area dell'apprendimento

DISCIPLINE	OBIETTIVI	
ITALIANO	ASCOLTARE/PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> – Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto. – Comprendere il significato di semplici testi orali individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi), con l'aiuto di immagini guida. – Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione, rispettando le regole stabilite. – Riferire il contenuto di testi ascoltati, con il supporto di mediatori iconici.
	LEGGERE/COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere il significato di frasi e semplici testi (narrativi), individuare le caratteristiche strutturali e gli elementi essenziali, con l'aiuto delle immagini.
	SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> – Spiegare una sequenza di semplici immagini attraverso brevi didascalie. – Comporre una breve storia osservando una sequenza di immagini. – Inventare e scrivere una breve storia, sulla base degli indizi forniti.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> – Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali. – Riordinare gli eventi in successione logica. – Individuare relazioni di cause ed effetto e formulare ipotesi sui possibili effetti di una causa. 	
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> – Orientarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori spaziali. – Saper descrivere un ambiente nei suoi elementi essenziali usando una terminologia appropriata. 	
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> – Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi e l'ambiente. – Utilizzare tecniche grafiche e/o pittoriche. 	
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> – Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. – Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute, con scopi diversi. – Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i «diversi da sé», comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. – Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per il perseguimento di un obiettivo comune. – Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. – Attivare modalità relazionali positive con i compagni. – Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
	EDUCAZIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere i problemi legati ai rifiuti, causa di gravi forme d'inquinamento. – Scoprire l'importanza del «rifiuto» e della raccolta differenziata. – Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio di varie tipologie di «rifiuti» (carta e plastica).

Fase centrale (narrativa e informativa)

La fase centrale ha previsto lo smontaggio di storie di fantasia concernenti il rispetto dell'ambiente e il riciclo. È stata caratterizzata da domande di comprensione, sequenze illustrate e test a risposta multipla, oltre che da analisi e illustrazioni di testi poetici su tematiche ambientali e riflessioni.

Tutte queste attività sono state curate dall'insegnante dell'ambito linguistico e dalla docente di sostegno, che è intervenuta semplificando i testi, leggendo ad alta voce per potenziare la capacità uditivo-percettiva dei bambini ipoacusici e semplificando le domande di comprensione. Inoltre i bambini con disabilità sono stati guidati a individuare la struttura del testo e a sintetizzarlo, scrivendo brevi didascalie, che successivamente sono state illustrate.

Dopo i primi incontri prettamente concernenti l'area linguistica, si è dato spazio alle informazioni scientifiche inerenti l'inquinamento, i rifiuti, la raccolta differenziata, il riciclaggio di carta, vetro, alluminio e plastica, la discarica e il compostaggio.

Tali tematiche sono state curate dalla docente di classe dell'ambito matematico-scientifico e dalla docente di sostegno. In questo caso la docente di sostegno è intervenuta in un rapporto uno a uno nel semplificare i testi informativi e nell'accostare alcune parole a disegni che ne facilitavano la comprensione (vedi figura 1).

Le informazioni scientifiche sono state intercalate da testi linguistici e poetici curati dalla docente dell'ambito linguistico, con la quale sono stati analizzati e smontati per evincere l'insegnamento sotteso ad essi.

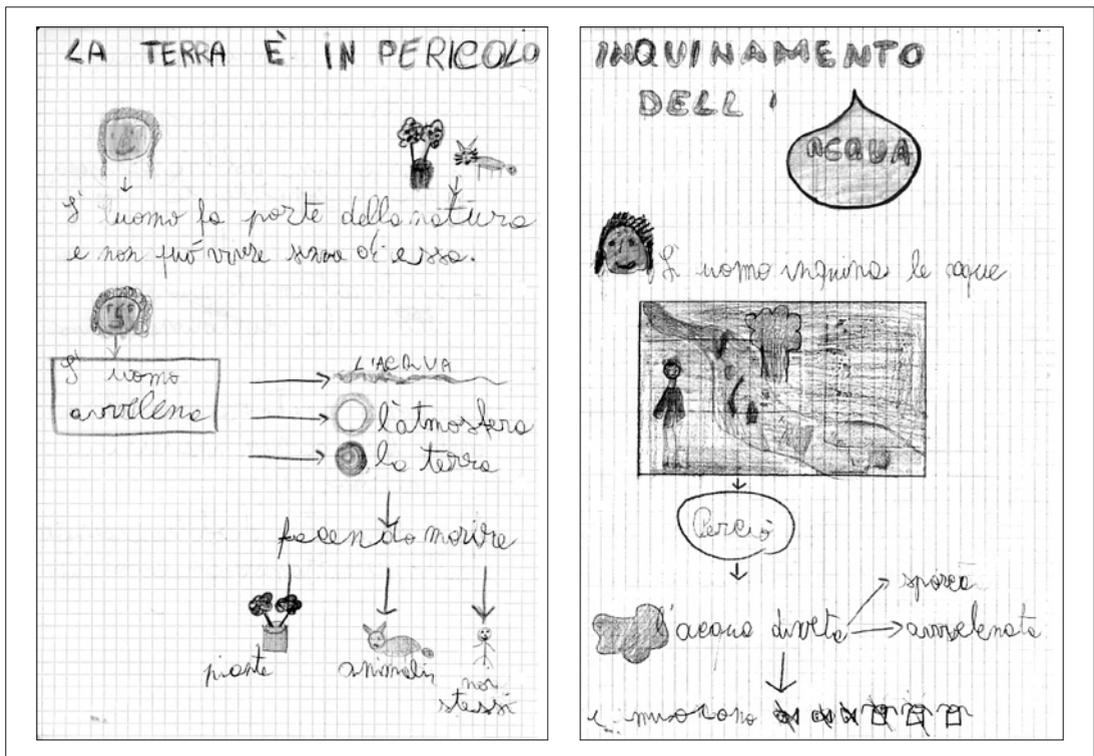


Fig. 1 Testi semplificati e «facilitati» (riduzione del testo e affiancamento di alcune parole con disegni).

Successivamente all'interno delle due classi sono stati formati dei piccoli gruppi di lavoro. Ogni alunno, compresi i due bambini con disabilità, si è visto assegnato un ruolo specifico (scrittore, lettore, correttore) e ha portato avanti la consegna di scegliere dei protagonisti di fantasia tra animali o persone, un tempo e un luogo o più luoghi di azione e creare delle storie di fantasia sul riciclo, sulla raccolta differenziata o sui possibili percorsi di riutilizzo dei rifiuti.

Dai vari gruppi, mediati dalle rispettive docenti di lingua, sono nate in una classe due storie e un alfabeto speciale: *Le formiche tre*

R, Il mare ammalato (vedi figura 2) e *L'abc dell'ecologista*. Nell'altra classe sono state ideate, invece, due storie e una filastrocca: *La pentola Giovanrobertina*, *Nella città di Puzzolandia* e *Riciclare per riutilizzare*.

Nei successivi incontri le storie inventate sono state condivise oralmente con l'intera classe. Ogni alunno ha ricevuto una copia delle storie, inserita nel proprio raccogli-tore. Si è passati successivamente alla suddivisione in sequenze dei testi creati; per ogni sequenza sono state ricavate brevi didascalie e illustrazioni in fogli bianchi A4, arricchendole con materiale riciclato quale:

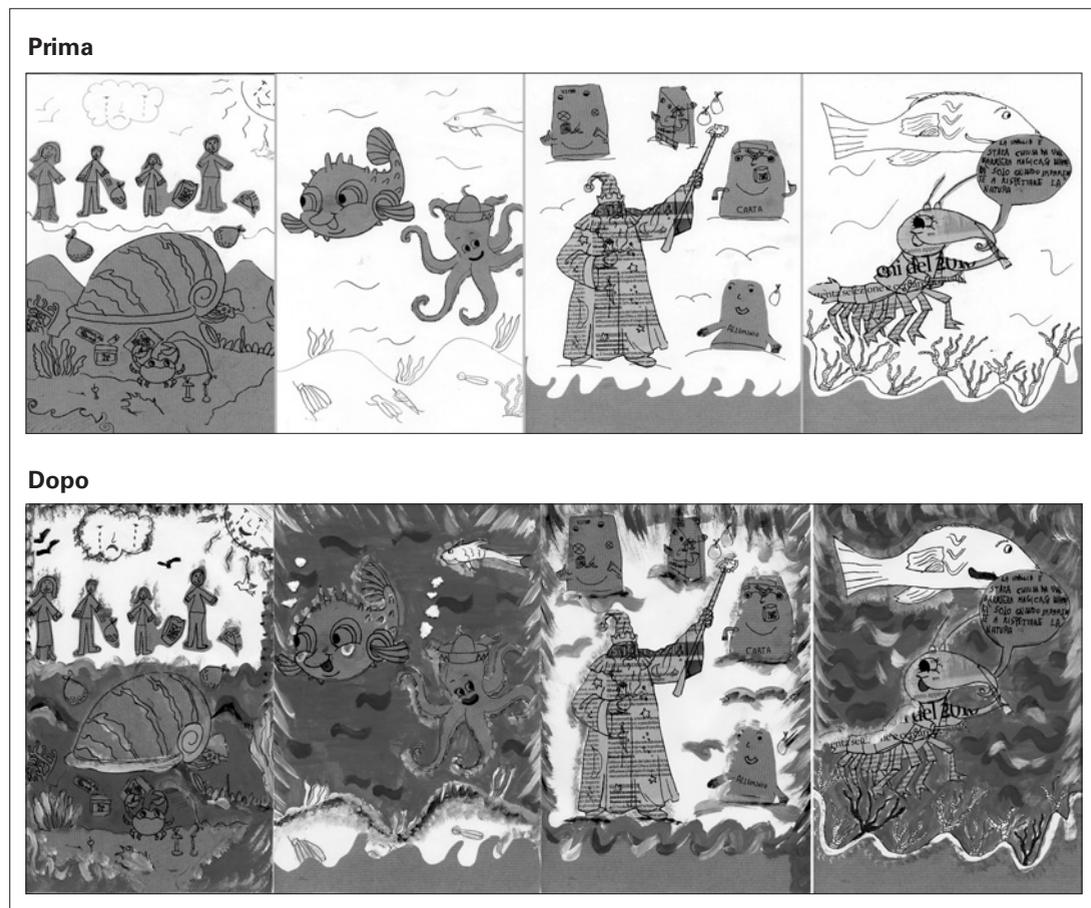


Fig. 2 Alcune sequenze illustrate della storia *Il mare ammalato*.

fogli di alluminio, stoffe, fogli di carta da pacchi, fogli di giornale.

I due bambini con bisogni educativi speciali sono stati coadiuvati dalle rispettive docenti di sostegno a formulare delle brevi didascalie dei testi inventati e a illustrare le sequenze. Per la gioia di tutti i bambini, ancor più dei due alunni disabili, alcune sequenze sono state colorate usando il pennello e i colori a tempera (vedi figura 2).

Fase finale

Il percorso si è concluso con la realizzazione di *prodotti creativi* come paesaggi d'autore, quadri artistici di vario genere, logo della

propria città, ecc., creati con materiale riciclato (vedi figura 3).

Infine i bambini hanno scritto una lettera d'impegno a «Madre Terra», nella quale promettevano di fare tesoro di tutto ciò che avevano appreso con il progetto «Fabbricastorie... riciclando» per *Riusare, Riciclare e Ridurre i rifiuti*, insieme alle loro famiglie, per un futuro sostenibile (vedi figura 4).

Aspetti didattici e metodologici

Il progetto, la cui articolazione è sintetizzata nella figura 5, ha avuto caratteristiche *interdisciplinari*, coinvolgendo nel contempo

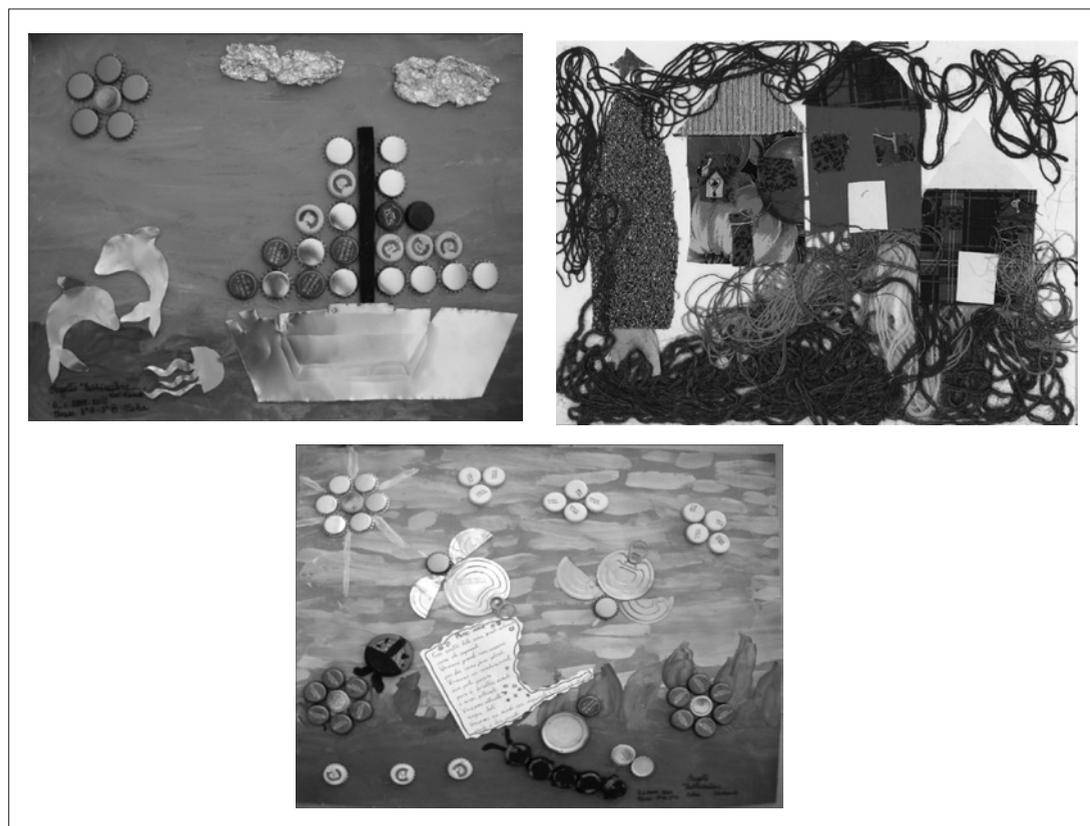


Fig. 3 Elaborati creativi realizzati dai bambini nella fase finale del progetto.

la lingua italiana, le scienze, la geografia, la storia e l'educazione all'immagine. Hanno inoltre trovato giusta collocazione l'educazione civica e ambientale.

Il percorso è stato sviluppato dalle docenti curricolari dell'ambito linguistico e scientifico, che si sono alternate negli incontri settimanali, e dalle docenti di sostegno, sempre presenti, nella consapevolezza della necessità di coinvolgere l'intera Équipe Pedagogica per realizzare un'integrazione reale degli alunni con bisogni educativi speciali e per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

È stata sperimentata un'organizzazione flessibile dello spazio, proponendo agli allievi di lavorare in gruppi eterogenei secondo le modalità del *cooperative learning*. In tal modo è stata facilitata l'integrazione degli alunni con disabilità, rendendo l'apprendimento più attivo, sviluppando relazioni positive con i compagni e sperimentando un maggior livello di benessere psicologico.

Risultati

Il percorso ha permesso di conseguire diversi risultati a vantaggio di tutti gli alunni coinvolti, ma soprattutto dei due allievi ipoacusici, i quali hanno riportato un miglioramento significativo nell'ambito linguistico e comunicativo, temporale, relazionale e civico.

In particolare, in termini di *apprendimento* i due alunni con disabilità hanno acquisito una maggiore dimestichezza nell'ascolto, nella lettura e nella comprensione di brevi testi di fantasia, riconoscendo la struttura, gli elementi essenziali e la cronologia degli eventi (riordinando le immagini). Sono stati stimolati a raccontare la storia letta o ascoltata e a illustrarne le sequenze. Sono inoltre emersi miglioramenti nella scrittura di brevi

didascalie, usando frasi più articolate e alcuni indicatori temporali.

In termini di *autonomia*, lo svolgimento di tutte le attività previste in una logica integrata ha notevolmente motivato i due alunni a lavorare autonomamente, senza le sollecitazioni e la guida delle docenti, per effetto dello sviluppo di positive dinamiche di competizione fra gli allievi; a volte hanno fatto riferimento al compagno o alla compagna seduti a fianco o al gruppo di appartenenza, ma solo quando sfuggivano loro alcuni particolari.

Anche l'aspetto *relazionale* è stato notevolmente stimolato, dal momento che entrambi i bambini con disabilità sono stati sempre affiancati da un compagno o da una compagna e hanno lavorato molto in piccolo gruppo, dimostrando spesso di essere i leader del gruppo stesso.

Il piacere di stare e collaborare con i pari ha rafforzato i legami con i compagni, con i quali hanno saputo condividere le attività; inoltre hanno dimostrato di essere in grado di attendere il proprio turno, adeguarsi alle richieste del gruppo e fornire il proprio contributo per la buona riuscita del compito affidato.

La possibilità di vivere continue occasioni di confronto ha inoltre permesso ai due alunni di accrescere i loro rapporti sociali all'interno della classe, estendendo le loro relazioni anche a quei compagni con i quali si relazionavano di meno. Si è registrato anche un incremento dell'apertura nei confronti delle docenti.

Infine, da un punto di vista *comunicativo*, le attività svolte in una logica cooperativa tra pari hanno sollecitato i due alunni a comunicare in modo comprensibile e utilizzando frasi più complesse, allo scopo di farsi capire dai loro compagni. Sono inoltre intervenuti nella conversazione in modo pertinente.

Documentazione e realizzazione del prodotto finale

Alla fine del percorso ogni alunno ha ricevuto il suo *raccoglitore* in cui sono state inserite tutte le attività svolte. I corridoi della scuola sono stati resi più vivaci con i *prodotti creativi* realizzati utilizzando materiale riciclato e i *cartelloni delle storie inventate*. Inoltre è stato creato un *libro* in cui sono state raccolte tutte le storie elaborate e le foto dei prodotti creativi, che attualmente si trova presso la biblioteca scolastica «Giona» (vedi figura 6).



Fig. 6 Il libro del progetto «Fabbricastorie... riciclando».

Conclusioni

L'Italia è stata tra i primi Paesi al mondo ad avere lanciato la sfida dell'integrazione degli alunni con disabilità, sposando un

approccio decisamente inclusivo. Tutti noi, docenti e alunni, con il progetto Integrazione «Fabbricastorie... riciclando» abbiamo provato a vivere l'integrazione come un'occasione di crescita reciproca e di successo formativo per tutti e per ciascuno.

Con quest'esperienza, oltre che con la nostra pratica quotidiana, possiamo dire di esserci riusciti... È bastato volerlo e collaborare fattivamente, unendo le forze e le competenze.

Bibliografia

- AA.VV. (2002a), *L'insegnante come ricercatore all'interno di progetti educativo-didattici*, Milano, ISU.
- AA.VV. (2002b), *L'insegnante nella complessità dell'azione educativa*, Milano, ISU.
- AA.VV. (2003), *L'insegnante e la mediazione didattica*, Milano, ISU.
- AA.VV. (2005), *Mappe per l'apprendimento nella scuola primaria. Classe terza e quarta*, Milano, Juvenilia.
- Bussolati E. (2004), *Giocare con la plastica*, Varese, La Coccinella.
- Canevaro A. (a cura di) (1999), *Handicap e scuola. Manuale per l'integrazione scolastica*, Roma, Carocci.
- Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio (2008-2009), *Acciaio Amico*, Edizione Marche 2008-09, [http://www.acciaio-amico.org/edizioni_acciaio_amico.php?code=77&page=Conferenza_Stampa_11%2F11%2F08&language=2](http://www acciaio-amico.org/edizioni_acciaio_amico.php?code=77&page=Conferenza_Stampa_11%2F11%2F08&language=2).
- Cottini L. e Rosati L. (a cura di) (2008), *Per una didattica speciale di qualità: Dalla conoscenza del deficit all'intervento inclusivo*, Perugia, Morlacchi.
- D'Alonzo L. (2008), *Gestire le integrazioni a scuola*, Brescia, La Scuola.
- Dattolico R. (2007), *Didattica Ardea nuovi strumenti per insegnare. Progetti interdisciplinari*, Napoli, Ardea.
- Direzione Didattica Statale secondo Circolo di Maglie (1998), *Tutti a raccolta. I rifiuti: Una risorsa*, Lecce, Società Fondamentale Edizioni.

- Ianes D. (2002), *Didattica speciale per l'integrazione*, Trento, Erickson.
- Ianes D. (2006), *La speciale normalità*, Trento, Erickson.
- Ianes D., Celi F. e Cramerotti S. (2009), *Il Piano Educativo Individualizzato – Progetto di vita*, 3 voll., Trento, Erickson.
- Johnson D.W., Johnson R.T. e Holubec E.J. (1994), *Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento*, Trento, Erickson.
- Martini A. e Schindler O. (a cura di) (2004), *La sordità prelinguale*, Torino, Omega.
- Miato L. e Andrich S. (2003), *La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo*, Trento, Erickson.
- MIUR (2004), *I Nuovi Ordinamenti Scolastici. Strumenti e materiali per l'innovazione. Norme, indicazioni, commenti*, Roma, Direzione Generale per la Comunicazione.
- MIUR (2007), *Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, Roma.
- Pagni I. (2010), *Comprensione e produzione verbale. Storie e attività per il recupero e potenziamento*, Trento, Erickson.
- Pavone M. (2001), *Educare nelle diversità. Percorsi nella gestione dell'handicap nella scuola dell'autonomia*, Brescia, La Scuola.
- Stainback W. e Stainback S. (2000), *La gestione avanzata dell'integrazione scolastica*, Trento, Erickson.
- Taylor B. (1999), *Rifiuti*, Trieste, Editoriale Scienza.
- Vantaggiato A. (2007), *L'Insegnante di sostegno in Italia e in Europa*, Roma, Carlo Amore.

Abstract

The basic idea of the «Fabbricastorie... riciclando» (Storytelling... about recycling) Integration Project was to involve two children with impaired hearing attending the third class of primary school in an integrated education programme, designed to improve the areas with more pronounced deficits, by using an educational theme as a common thread, namely, waste recycling, while at the same time making the experience enjoyable by inventing stories about recycling and the creative use of the waste concerned. Accordingly, the project focused on linguistic, expressive and hearing-perceptive activities, contributing to improve listening, reading, creative writing, processing and understanding, without disregarding environmental education, concerning separate waste collection and recycling the waste collected.